

# LegaPro La Berretti nazionale

La seconda squadra della FeralpiSalò allenata da Aimò Diana macina record. Ha più punti e la miglior difesa di tutte le pari in Italia. E per i play off si sogna

Ma anche gli Allievi di Damiano Zenoni hanno conquistato la fase finale

**L'INIZIATIVA**  
Con «That's Garda» verdeblù in prima fila per promuovere il Lago



**SALÒ** Uniti per valorizzare il Garda. Queste le finalità del progetto ideato dalla FeralpiSalò e patrocinato dai comuni di Lonato e Salò, dal Consorzio Alberghi Riviera del Garda (Carg), dalla Confcommercio Brescia e dalla Fondazione Vittoriale degli italiani con il supporto del Consorzio Garda-Lombardia, delle Terme di Sirmione e de «La strada dei vini e dei sapori del Garda». Ieri nella sala stampa del «Turina» il referente marketing del club verdeblù Paolo Finazzi ha fatto il punto sul progetto, denominato «That's Garda», che ha preso il via il 21 febbraio, con la tappa di Bergamo: «Questo per noi è l'anno zero - le sue parole -, la nostra volontà è quella di promuovere il territorio del Garda attraverso una serie di iniziative volte a coinvolgere i tifosi che seguono la loro squadra in trasferta contro la FeralpiSalò. Abbiamo fatto un lavoro di promozione nelle piazze di alcune città, installando ogni volta un gazebo e facendolo presidiare da due ragazzi che avevano il compito di fornire informazioni per far conoscere il nostro territorio. Inoltre abbiamo dato la possibilità ai tifosi di usufruire di pacchetti con offerte di pernottamento, visite culturali ed enogastronomiche a prezzi scontati». Dopo aver toccato Bergamo, Como, Cremona, Mantova e Monza, «That's Garda» sabato e domenica farà capolino sabato e domenica a Busto Arsizio ed Alessandria.

epas

**SALÒ** Qui Berretti verdeblù, rispondete Terra. Eh sì, perché nel suo piccolo - per niente piccolo, la seconda squadra della FeralpiSalò si è plasmata e trasformata in un piccolo covo di marziani. Che a sorpresa, zitti zitti, dalla loro base sul Garda sono partiti alla conquista dell'Italia. Giusto pochi e semplici numeri ed il concetto sarà subito più chiaro: quando mancano 6 giornate alla fine della regular season, la Berretti della FeralpiSalò ha già raccolto 59 punti (l'anno scorso chiuse a 42) che significa prima posto del girone e primo posto virtuale in tutti e quattro i gironi della categoria. E anche a difesa i gardesani stanno messi benone: anche in questo caso miglior difesa (tra le pari) d'Italia con appena 14 gol presi. Una sola sconfitta rimediata in tutto il campionato, una serie aperta di 10 vittorie di fila. Numeri devastanti che hanno significato, per i baby di casa FeralpiSalò, il raggiungimento del traguardo play off (che erano un obiettivo solo *sui generis* a inizio stagione) con 7 turni d'anticipo. Niente male, piccoli.

E chi li comanda? Aimò Diana, che ha raccolto l'eredità di un'altra ex rondinella, Antonio Filippini, e che ha preso le redini della Berretti dopo l'esperienza alla guida dei Giovanissimi (sempre FeralpiSalò) al suo esordio da allenatore, due stagioni fa. Quindi la promozione. Meritata nei fatti. E ora Diana è un «attenzionato» in casa FeralpiSalò: la dirigenza lo segue con attenzione. «Aver raggiunto il traguardo play off quando l'obiettivo era solo di avvicinarli il più possibile - ci dice Diana - è già tanta roba, ma visto che siamo arrivati fino a qui proveremo a giocare il nostro Mundialito: tra l'altro semifinali e finali si giocheranno a Salò...».

**Diana, che exploit...**

«Davvero... Ma ci tengo subito a dire che sto raccogliendo anche i frutti del lavoro fatto da Antonio Filippini l'anno passato».

**E ora si sogna?**

«Perché no? Ora abbiamo davanti 6 gare di regular season nelle quali prepararci al meglio per i play off: spazio anche a chi ha giocato meno, ma che merita la sua fetta di



## Che gruppo!

■ In alto una formazione della Berretti FeralpiSalò che in questa stagione sta macinando grandi numeri. Anche grazie alla guida sicura di mister Aimò Diana (foto Reporter)



spazio. Il nostro è un lavoro di squadra a tutti gli effetti e i meriti ci tengo a spartirli anche con il mio staff: gente professionale, lavoratori».

**La sensazione è che lei nonostante allenati dei ragazzi abbia un'impostazione di lavoro come se allenasse dei professionisti...**

«Così è. Ho cercato di portare la cultura del lavoro da professionista. Ci alleniamo tanto sulla tattica ad esempio e prepariamo le partite anche in base alle caratteristiche degli avversari. E cerchiamo di avvicinarci al lavoro della prima squadra che è il nostro riferimento. Sono grato alla società per questa opportunità».

**Prima i Giovanissimi, poi la Berretti: farà la gavetta?**

«Ho solo 37 anni e posso permettermi di fare le cose per gradi. Non ho fretta di nulla. Sono contento di essere partito dai ragazzini: è stato fondamentale per smettere di sentirmi un calciatore. Con quell'esperienza, con i ragazzi di 18-19 anni che alleno ora mi sento a mio agio: se avessi fatto subito un passo così avrei corso il rischio di sentirmi ancora giocatore. E poi anche io prima di lanciarmi e pensare in grande voglio ancora capire se davvero la mia vita è ancora nel calcio».

**Scienza è a scadenza...**

«Spero rinnovi. I suoi risultati sono sotto gli occhi di tutti. E in qualità di allenatore delle giovanili sono sempre a sua disposizione».

Erica Bariselli



Mister Damiano Zenoni

**SALÒ** Secondo posto provvisorio e play off assicurati, con tre gare ancora da disputare. Buona la prima per Damiano Zenoni, che da quest'anno guida gli Allievi Nazionali della FeralpiSalò. A duecentotrenta minuti dal termine della regular season, la formazione verdeblù ha già conquistato il pass per la fase finale di Lega Pro. In classifica i gardesani sono alle spalle della Reggiana, che è a +12, e dell'Atalanta, che ha una lunghezza di vantaggio, ma che è considerata fuori classifica come le altre formazioni di Serie A e B del girone (Inter, Milan, Parma e Varese): «Per ora il bilancio è sicuramente positivo - afferma il tecnico Zenoni -, stiamo facendo molto meglio di quanto mi aspettavo. I presupposti per fare bene c'erano tutti, ma alla prima esperienza con questa squadra non mi aspettavo che arrivassero tali risultati. Il gruppo è molto buono, c'è grande qualità e lo spogliatoio è unito. Mancano ancora tre giornate alla fine e per ora posso dichiararmi soddisfatto». I play off sono stati raggiunti con largo anticipo: «È stata una sorpresa anche per me, perché abbiamo messo dietro squadre più blasonate rispetto alla nostra. Ora però non dobbiamo pensare alla fase finale, perché per quella ci sarà tempo. Abbiamo ancora tre partite da disputare e voglio che i miei ragazzi diano il massimo e chiudano il campionato in maniera positiva. Poi penseremo a fare il meglio possibile nei play off, dove sarà tutta un'altra storia». E dopo le fasi finali bisognerà programmare il futuro: «Non ho ancora parlato con il club - chiude Zenoni -, ma mi auguro di rimanere. Mi sto trovando benissimo e ci sono basi per arrivare lontano».

e. p. p.